

# Piano annuale per l'inclusione: le azioni a.s. 2017/2018

- 1 Il contesto
  - Risorse professionali
  - Coinvolgimento docenti
  - Coinvolgimento ATA
  - Coinvolgimento famiglie
  - Rapporti con il territorio
  - Formazione
  - Punti di forza e criticità
- 2 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti
  - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
  - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
  - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
  - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
  - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
  - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
  - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
  - Valorizzazione delle risorse esistenti
  - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
  - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il futuro inserimento lavorativo

## Il contesto

### Risorse professionali

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì

<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>	<b>laboratori inclusione</b>	<b>Si</b>

## Coinvolgimento docenti

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

## Coinvolgimento ATA

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>

## Coinvolgimento famiglie

<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro: progetti orientamento	<b>si</b>

## Rapporti con il territorio

<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTI	<b>Si</b>

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>

## Formazione

<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
---------------------------	--	-----------

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

### Punti di forza e criticità

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
--	--	--	--	--	---

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

## Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

*(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

In relazione alle funzioni che la C.M. n 8 del 6 marzo 2013 attribuisce al Gruppo di Lavoro sull'Inclusività (GLI), si progettano per l'anno scolastico 2017-2018 i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola : **Obiettivo:** aggiornare costantemente il quadro completo dei Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola e delle certificazioni mediche ricevute;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere: **Obiettivo:** supportare i Consigli di Classe nella formulazione dei nuovi PDP (fornire un modello di PDP; suggerire ai coordinatori di classe le azioni necessarie per l'attivazione di un nuovo PDP in raccordo con le famiglie e con i medici di riferimento; indicare una possibile modalità di compilazione) e nella programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010.
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; **Obiettivo:** il GLI si riunirà per confrontarsi sulle tipologie di BES presenti nella scuola; la psicologa che lavora con il GLI supporterà i docenti curricolari nello scegliere e nell'adottare strategie/ metodologie di gestioni delle classi in cui ci sono studenti con BES, con particolare attenzione alle classi iniziali. L'intervento di sostegno coordinato dalla psicologa che da anni lavora nel nostro Istituto, rappresenta una delle "buone prassi" inclusive che già sono in uso al "Corbino"

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si accentuerà l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo ai docenti di sostegno, ma anche tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione. Si auspica un clima scolastico nel quale l'aspetto collaborativo e di coinvolgimento renda più motivante l'intervento educativo. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Organizzare e gestire la classe

- Tecnologie didattiche inclusive
- Dipendenze patologiche
- Bullismo

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Propedeutico all'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive" e, dunque, obiettivo di quest'anno sarà un iniziale sereno confronto sulle prassi inclusive sperimentate a scuola e volte a facilitare apprendimenti significativi. Il confronto potrà riguardare le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento e perché il percorso didattico dello studente che non ha bisogni educativi speciali sia arricchito da una didattica inclusiva. Solo dopo questo confronto ci si potrà interrogare sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto del fatto che per gli studenti con BES, ma anche per tutti gli altri, la valutazione non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa, di processo, che non esclude a priori quella misurabile, comparabile, sulle conoscenze. Tale processo di adeguamento sarà supportato dalla consulenza di esperti attivi all'interno della comunità scolastica.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nell'ambito dei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei percorsi personalizzati a favore degli alunni con diversabilità, DSA , svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si concorderanno le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non potranno prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Sono, inoltre, previste attività in piccolo gruppo a supporto degli alunni con disabilità e progetti specifici :

- Laboratorio di musicoterapia
- Sportello di ascolto psicologico
- Spazio Adolescenti
- Progetto Bullismo
- Prevenzione delle dipendenze

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Incontri tra genitori ,docenti e personale specializzato (sociologa, pedagoga, psicologa)

Monitoraggio della partecipazione dei genitori a scuola, incontri specifici di condivisione delle attività previste nel PTOF

Sportello d'ascolto per alunni, genitori e docenti dell'Istituto.

## **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I percorsi formativi inclusivi sono studiati ed attivati per:

- Risponde ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- Progettare la partecipazione piena e consapevole di tutti gli alunni BES ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, opportunamente calibrati in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo allievo.

La conoscenza da parte dei docenti dei diversi stili di apprendimento degli allievi aiuterà ciascuno a valorizzare i propri talenti.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. A tal fine si lavorerà per :

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Disporre di supporti e tecnologie informatiche ulteriori e specifiche inoltre, potrà contribuire a rendere più agevole il percorso educativo degli allievi con BES.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il futuro inserimento lavorativo**

Tutte le informazioni acquisite per i disabili (diagnosi, PDF e PEI) e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA o altri tipi di BES, arricchiscono il dossier dei nuovi iscritti e vengono utilizzate all'inizio dell'anno scolastico per una più coerente accoglienza nelle classi e per una più efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni disabili.

**Il PAI viene presentato in base al modello predisposto dal MIUR: le sue linee essenziali si vanno definendo nel corso dell'anno scolastico 2017/18 in base a quanto programmato nel PEI dell'Istituto.**

La scuola si impegna ad incrementare i suoi punti di forza attraverso un'organizzazione degli spazi e della didattica attenti alla diversità, valorizzando al meglio le risorse già presenti e adoperando strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. A questo scopo i docenti della classe, con il supporto dei docenti di sostegno, utilizzeranno modalità valutative attente ad ogni forma di bisogno educativo speciale anche con l'ausilio di griglie appositamente strutturate.

I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, nel corso del corrente anno scolastico, elaboreranno un percorso progettuale in orario curricolare dedicato alla prevenzione delle dipendenze patologiche (videogiochi, cellulare, internet, fumo e alcool). Si valuterà l'opportunità di fare ricorso a figure esterne qualificate.

Si propone, inoltre, l'utilizzo di risorse aggiuntive da destinare alla realizzazione di un progetto di musicoterapia per gli alunni diversamente abili.

Le famiglie saranno sollecitate a dare supporto e a partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative in maniera più attiva. Saranno organizzati incontri formativi appositi, con l'ausilio di personale specializzato, per affrontare le problematiche dell'età evolutiva.